

TURISMO

Anno 26°
Novembre 2020

all'aria aperta **289**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

IL FASCINO DELLA BASILICATA

AUTUNNO A COURMAYEUR

LA FONDAZIONE
CARIPERUGIA ARTE

RELAX SU MISURA

all'interno la rivista

li itinerari
Gustosi



BASILICATA: OLTRE IL FASCINO DI MATERA

A cura di Franca Dell'Arciprete



Matera di sera

IMPERDIBILE
LO SPETTACOLO
DI MATERA: MA
LA BASILICATA
OFFRE TANTO
ALTRO,
DALLE ALTURE
SELVAGGE
DEL POLLINO
ALLE DISTESE
DI SABBIA
BIONDA DEL
METAPONTINO
SUL MAR IONIO

Quando al tramonto le luci si accendono su Matera, lo scenario è davvero sorprendente.

Presepe? Visione dantesca? Favola delle Mille e una notte?

La stratificazione della Città dei Sassi rivela un groviglio di case-grotta che sembrano occhi spalancati nel buio, sfarzosi palazzi barocchi, incredibili chiese rupestri, gradinate e vicoletti, chiese e campanili, loggiati, orti e terrazze, facciate ricurve, degradanti dall'altezza della Civita in alto fino al fondo buio della Gravina.

E, anche se abbiamo già visto mille volte le foto della città, lo spettacolo lascia ancora senza fiato.

Perché Matera, città unica nel panorama mondiale, **patrimonio Unesco dal 1993, Capitale della Cultura europea nel 2019**, ha conservato da secoli la sua particolare urbanistica.



Matera, centro storico

Uno sperone roccioso circondato dalla Gravina a semicerchio che forma le pareti scoscese del Sasso Barisano più costruito e del Sasso Caveoso che è invece più scavato e rupestre. Qui, nelle grotte naturali o scavate nel tufo friabile, nei secoli si è sviluppato un insediamento che le utilizzava come ricovero, casa e stalla.

Spettacolo pittoresco e impressionante, già descritto da intellettuali, soprattutto Carlo Levi, che qui visse un anno al confino: “un groviglio di coni rovesciati,

strade che sono insieme pavimenti per chi esce dalle abitazioni di sopra e tetti per quelle di sotto”.

Una città che ha conosciuto la vicenda davvero particolare di costituire uno **“scandalo nazionale” secondo le parole di De Gasperi**, di essere evacuata nel '52, generando tra l'altro quartieri modello progettati da grandi architetti, semi abbandonata, fino alle leggi del 1986 sul restauro conservativo dei siti storici, quindi riscoperta con il ritorno di abitanti e di attività im-

prenditoriali, e la valorizzazione con l'inserimento nel Patrimonio Mondiale Unesco nel 1993.

E uno dei paradossi di Matera è che, di fronte alle stereotipo di Città dei Sassi, di case-grotta poverissime, è stata in passato una città ricca, soprattutto tra il Cinquecento e il Seicento, con una vivace borghesia mercantile.

Una città in cui, tuttavia, alla fine dell'Ottocento, la forbice sociale si ampliò per il sovraffollamento demografico, le fasce sociali più



Matera, Fontana dell'amore

ricche si spostarono nella parte alta della Civita e nei Sassi rimasero in condizioni igieniche davvero inaccettabili gli abitanti più poveri.

Oggi questa struttura urbanistica così spettacolare invita a lente passeggiate in cui ci si perde tra le gradinate, scoprendo ogni volta qualcosa di nuovo.

Così si scoprono scorci improvvisi: la **Fontana dell'Amore**, un piccolo gruppo scultoreo dedicato all'importanza della raccolta delle acque piovane, lunghe poesie scritte nei gradini delle



Matera, San Giovanni Battista



Matera, Santa Lucia Alle Malve

scalinata, il **Duomo maestoso in cima alla Civita**, in splendido stile romanico che all'interno sorprende per il contrasto con l'oro e i marmi intarsiati, San Francesco in stile barocco lecchese, **Palazzo Lanfranchi** sede del Museo Nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata, **San Giovanni Battista** romanico con i famosi capitelli antropomorfi.

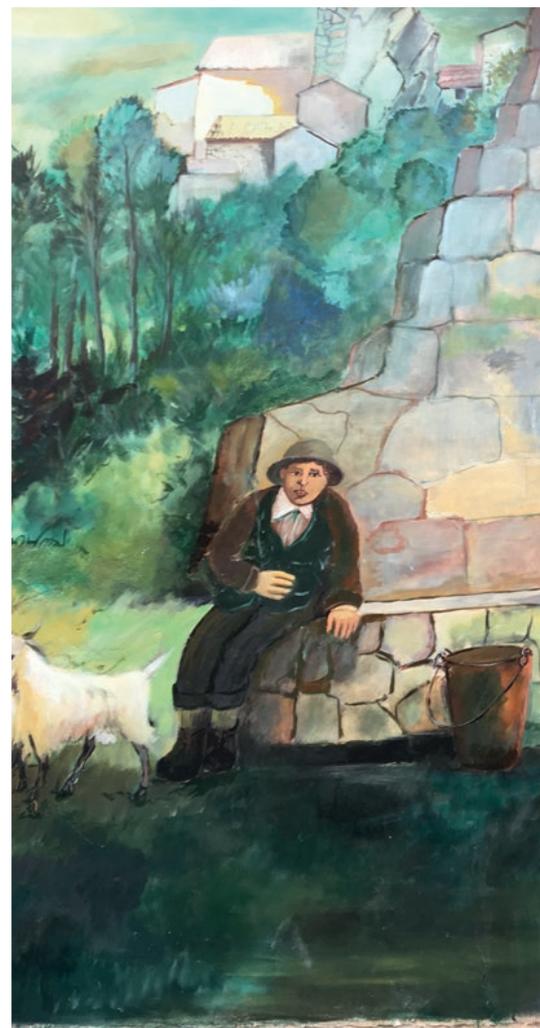
Piazza Vittorio Veneto si estende sopra il vecchio piano cittadino ora riaperto e restaurato, una vera e propria città sotterranea dove si visita l'incredibile **Palombaro Nuovo**, una enorme cisterna scavata dal 16° secolo

per conservare le acque sorgive, che poteva arrivare a contenere fino a 5.000.000 di litri.

E poi le chiese rupestri: **Santa Lucia alle Malve**, che ricorda ancora una Murgia ascetica e poi benedettina di piccole comunità, oppure la chiesa **Madonna de Idris**, che ingloba la **cripta di San Giovanni in Monterrone**. Con affreschi di gusto orientale in colori intensi o velati, che guardano stupiti il visitatore, in una iconografia antica di gesti simbolici.

www.oltreartematera.it

Da visitare la **Casa grotta di Vico solitario nel Sasso Cave-**



oso per comprendere l'ambiente reale in cui si viveva fino al '52: un ambiente unico con piccole nicchie dedicate alla cucina, al ripostiglio, alla stalla per l'asino, la cisterna per raccogliere l'acqua piovana, la cassa del corredo e quella del pane, gli utensili del mondo contadino e pastorale.

www.casagrotta.it

Di fronte a Matera il **paesaggio biblico della Murgia**, brullo e assolato, davvero perfetto come set cinematografico per esprimere la spiritualità e la **"Passione di Cristo"** di **Mel Gibson nel 2004** e **"Il Vangelo secondo Matteo"** di **Pasolini del 1964**.



Basilicata, Satriano

Mentre il dedalo verticale di case, vicoli e chiese della città è stato l'ambientazione dell'ultimo film "007 No Time To Die", in uscita per la primavera 2021.

Fuori Matera la Basilicata riserva altre mete sorprendenti.

A **Satriano** i 150 murales sono un vero museo a cielo aperto su vari temi, dagli antichi mestieri alle credenze magiche, in particolare dell'uomo "rumita" o "uomo albero", una figura completamente ricoperta di edera, protagonista del Carnevale.

Brienza, patria del giurista Mario Pagano, è la porta del Parco dell'Appennino Lucano con la



Basilicata, Tursi



Basilicata, Parco Nazionale del Pollino



Sasso di Castalda, ponte tibetano



Basilicata, Brienza



Basilicata, gastronomia

Via degli archi che si snoda sotto il castello Caracciolo, **Sasso di Castalda**, uno dei geositi più importanti d'Italia, ospita il Ponte alla Luna, omaggio a Rocco Petrone, il direttore di lancio dell'Apollo 11, una passeggiata acrobatica a più di 100 metri di altezza, sospesi tra cielo e terra. www.pontetibetanossodicastalda.com

Mentre **Sant'Angelo le Fratte** con la sua festa delle Cantine, antiche costruzioni ricavate direttamente tra gli ammassi rocciosi, è celebre in tutta la regione.

Paradiso degli escursionisti **tutto il parco dell'Appennino Lucano e soprattutto il Parco Nazionale del Pollino**. ricchis-

simo di biodiversità con centinaia di piante officinali e orchidee selvatiche, Geoparco Unesco: tante le possibilità di trekking, equitazione, biking, rafting.

Ma, e la cosa può sorprendere, la Basilicata, terra montuosa, verdissima e in parte selvaggia, ha anche una bella costa che si affaccia sull'acqua cristallina **Bandiera Blu del mare Ionio, tra Metaponto e Novasiri**.

Novasiri è un borgo interessante, che probabilmente ebbe, in epoca romana o più probabilmente bizantina, una funzione di avamposto militare e civile, a presidio delle coste joniche, durante le scorrerie saracene.

Lo dimostra la Torre Bollita presente sulla costa, il cui nome deriva dall'antica forma ovoida-

le della collina che richiamerebbe la forma di un fungo (*Boletus Edulis*) o dalla presenza di acque sorgive, richiamando l'antico senso di acqua che bolle.

Tra il XIV e il XVI sec. fu feudo della famiglia Sandoval de Castro, mentre oggi si ricorda che a Novasiri sono state girate alcune scene del film *Coast to Coast* di Rocco Papaleo

È questo dunque un territorio che fu luogo di scontro e incontro tra civiltà antiche, fondatrici della cultura mediterranea.

Una terra che, anche nei nomi geografici, echeggia la cultura straordinaria e raffinata della Magna Grecia, a cominciare dal grande Pitagora che morì qui nel 495 a.C.

Nel metapontino interes-

ti anche le radici arabe che si scoprono a **Tursi, nel cuore dei calanchi lucani**, nel famoso quartiere fortificato della **Rabattana** fondato dai Saraceni nel X secolo.

Quartiere ora semiabbandonato, a parte l'iniziativa davvero meritevole del **Palazzo dei Poeti**, relais e ristorante di eccellente ristorazione tradizionale, che ha recuperato palazzi patrizi e case dei contadini.

"Nel borgo incantato, arroccato sui calanchi, le antiche leggende sfiorano i tetti con le ali dei falchi, atavici custodi di uno scrigno senza tempo" secondo le parole del proprietario e poeta Paolo Popia. www.palazzo-deipoeti.it
SUGGERIMENTI

GASTRONOMICI

In una economia povera come quella lucana fondamentale importanza ha sempre avuto il primo piatto che di solito è costituito da fusilli, lagane, strascinati e orecchiette, conditi con sugo di pomodoro, sugo di carne di maiale o di cinghiale, oppure con i famosi peperoni bruschi tipicamente lucani e il cacio ricotta. Mentre lagane e ceci sono una minestra o zuppa cucinata secondo una ricetta tradizionale e antichissima che si può far risalire addirittura a Orazio.

www.basilicataturistica.it

DOVE SOSTARE

La Cantina a Sant'Angelo le Fratte, perfetto per riunioni conviviali con cucina tipica locale anche di pesce telefono 3401670011

La Voce del fiume, una dimora storica di charme arredata e ristrutturata con grande gusto ed eleganza, sospesa sulla roccia e affacciata sul fiume a Brienza. www.lavocedefiume.it

L'Abbondanza nel Sasso Caveoso di Matera: raffinati menu gourmet, che rivisitano la tradizione cell 3488984528

Palazzo Viceconte, un antico palazzo nobile a un passo dalla Cattedrale, sul panorama spettacolare dei Sassi

www.palazzoviceconte.it

Villaggio Giardini D'Oriente a Nova Siri Marina: vastissimo, circondato da un giardino mediterraneo, a 400 metri dalla spiaggia privata, dotato di piscina esterna.

<https://giardinioriente.com>



MALIBU GENERATION M



Struttura della carrozzeria di classe extra con elegante arrotondamento del tetto e delle pareti laterali



Costruzione del mobilio di alta qualità con tecnologia a doppio collegamento



Doppio pavimento con vani di stivaggio più grandi della categoria



Migliore concetto di visuale della cabina di guida (I)

malibu
a company of carthago

www.malibu-reisemobile.com